



La Festa delle Rose

A cura del Ven.le F.llo E.D., M.M.

Nella concezione esoterica, due volte l'anno si aprono le porte del cielo, ed il Cielo entra in comunicazione con la terra: ciò avviene in occasione del **Solstizio d'estate** ed in quello **d'inverno**, che coincidono con la celebrazione dei due santi che la Massoneria Universale ha eletto a suoi protettori: **San Giovanni Battista e San Giovanni Evangelista**.

Si tratta dei due momenti misterici più importanti dell'anno, poiché in queste due date il Sole si trova allo Zenit rispettivamente sul **Tropico del Cancro** e sul **Tropico del Capricorno** e lì staziona per diversi giorni; la Massoneria, erede di tutte le tradizioni esoteriche e di tutti i Misteri, non può non festeggiare solennemente questi due momenti; e lo fa nel modo più ampio, condividendo questo momento sacro con le Sorelle a noi vicine e con quegli amici a noi più cari che, pur essendo dei non iniziati, ci sono particolarmente vicini per comuni interessi spirituali.

Le porte che si aprono durante il Solstizio d'estate ed il Solstizio d'inverno rappresentano la separazione spirituale - ma anche il mezzo di comunicazione - tra il basso e l'alto, tra il Cielo e la Terra, tra il microcosmo ed il macrocosmo.

Al Solstizio d'estate - **Festa delle Rose** - corrisponde la porta aperta verso il basso, quindi al passaggio del benefico flusso energetico che consente la maturazione dei frutti della terra ed il rafforzamento di tutti gli esseri che la popolano.

Al Solstizio d'inverno - **Festa della Luce** - si apre la porta rivolta verso l'alto per permettere alle creature di farvi transitare l'auspicio, ossia la richiesta al Creatore per ottenere l'avvio al ripristino del predominio della Luce sulle tenebre, e quindi dello spirito sulla materia.

Con il Solstizio d'estate è la natura, la materia, che si risveglia; con il Solstizio d'inverno, è lo spirito che riprende il sopravvento, riprendendo il suo eterno cammino verso la Luce.



Esse coincidono con la Festa dei due Santi Protettori la Massoneria: San Giovanni Battista e San Giovanni Evangelista: il primo, con il battesimo, annuncia la vita, l'altro conclude i suoi Vangeli con l'Apocalisse; ma il primo, con la rinascita attraverso il battesimo, sancisce la morte della vita profana, ed il secondo, con la fine del mondo, la rinascita ad altra vita.

In essi, dunque, nascita e morte coincidono: essi sono solo degli intermediari, a cavallo delle porte che aprono, tra Terra e Cielo, tra Corpo e Anima, tra passato, presente e futuro; essi non sono né dentro il Mondo, né fuori dal Mondo, né dentro la Loggia né fuori la Loggia; nel Cristianesimo hanno preso il posto di **Giano Bifronte**, con una faccia rivolta al passato, l'altra rivolta al futuro mentre la terza faccia, la **Faccia Invisibile**, contempla l'eterno presente.

Con il Solstizio d'Estate, il Sole entra nel Tropico del Cancro, iniziando la sua fase discendente, per poi riprendere la sua ascesa sei mesi dopo, quando il Sole entrerà nel Tropico del Capricorno; è l'eterno divenire della vita, che coincide con l'**Iniziazione Massonica**, anch'essa un continuo alternarsi di Morte e Resurrezione.

La Festa delle Rose è una festa di prosperità, in cui l'incontro tra la **Dea** ed il **Dio** inonda la terra con le gemme della vita: durante la stessa si accendono fuochi in cui la gente salta attraverso il fumo e le fiamme per purificarsi e generare fertilità.

La Festa delle Rose è un richiamo al Rinnovamento: la pergamena che brucerà sull'ara non è solo l'invito ad eliminare tutto quanto di negativo ci ha recato il passato, bensì l'esortazione a consegnare noi stessi al Sole dell'Iniziazione, a riproporre il **Rito della Fenice**; rinnova in noi la Luce del **Crisma Massonico**, ricordandoci che l'iniziato è un uomo in continuo divenire, giacché procede per acquisizioni progressive sulla via della Libertà.

Ven.le F.llo E. D.